

LA SANITÀ

Rinviati a giudizio ex dirigenti, manager e revisori dei conti
Per l'azienda il danno erariale è stimato intorno ai 10 milioni

Città della Salute, conti truccati e mancati introiti In 16 a processo

L'INCHIESTA

ANDREA BUCCI

Avrebbero truccato i conti nei bilanci della Città della Salute, che comprende gli ospedali Molinette, Cto, Sant'Anna e Regina Margherita. Tra le contestazioni c'è anche quella di aver alterato il rendimento economico della più grande azienda sanitaria del Piemonte, «omettendo di rilevare l'accantonamento del fondo Balduzzi conseguente alla mancata trattenuta della quota del 5% percepita dal personale medico». In sostanza, non sarebbero stati accantonati gli introiti derivanti dall'attività libero-professionale dei medici. Quel fondo avrebbe dovuto finanziare iniziative per ridurre le liste d'attesa.

Per queste ipotesi formulate dai pm Mario Bondoni e Giulia Rizzo, ieri la giudice per l'udienza preliminare Valentina Rattazzo ha rinviato a giudizio 16 tra ex dirigenti, manager e revisori dei conti che tra il 2013 e il 2023 hanno gestito l'azienda. Secondo l'accusa, emergerebbero voragini nei conti: un danno erariale stimato intorno ai 10 milioni, di cui 7,5 milioni riconducibili alla libera professione e, in particolare, alla mancata applicazione del decreto Balduzzi e alla trattenuta che sarebbe dovuta spettare all'azienda sanitaria.

Gli ex dirigenti e revisori contabili sono accusati, a vario titolo, di truffa e falso

Soltanto la libera professione pesa per 7,5 milioni, tra i nomi più noti l'ex direttore generale Giovanni La Valle oggi a capo dell'Asl To3

ideologico in atto pubblico, ciascuno in relazione ai ruoli ricoperti.

Tra i nomi più noti della sanità piemontese a giudizio figurano l'ex direttore generale Giovanni La Valle, oggi manager all'Asl To3; gli ex direttori generali Gian Paolo Zanetta, attuale direttore dell'ospedale Cottolengo, e Silvio Falco (difesi dagli avvocati Alberto Mittone e Nicola Gianaria); l'allora direttrice amministrativa Beatrice Borghese e il direttore della struttura complessa economico-finanziaria Nunzio Vistato.

Dovranno comparire in aula anche l'ex direttore amministrativo Valter Alpe, oggi manager ad Alessandria; la direttrice della struttura complessa del Dipartimento aziendale presidi ospedalieri Rosa Alessandra Brusco; il dirigente responsabile della struttura semplice libera professione Davide Benedetto; e la direttrice della struttura complessa di programmazione e controllo di gestione Maria Albertazzi. A giudizio vanno inoltre i componenti del collegio sindacale: Alessia Vaccaro, Renato Stradella,

Paolo Biancone, Andreana Bossola, Giacomo Buchi, Andrea Remonato e Giuseppe Stillitano.

La giudice ha dichiarato il non luogo a procedere per due capi d'imputazione nei confronti di Maria Albertazzi e Davide Benedetto, quest'ultimo difeso dagli avvocati Maurizio Riverditi e Lucilla Amerio, in relazione al bilancio 2019. I difensori, nel corso del processo avevano ricordato come la sua nomina a dirigente responsabile della struttura semplice per la libera professione è successiva ai fatti contestati. E come prima il tribunale e poi la Corte d'Appello di Torino, sezione Lavoro, avessero già accertato tra l'altro che Benedetto si era limitato a dare esecuzione al regolamento aziendale.

All'uscita dal tribunale l'avvocata Natascia Taormina, che assiste La Valle e Borghese, si è detta delusa: «Va rilevato che i consulenti nominati giungono a conclusioni diverse sulle iscrizioni in bilancio sull'accantonamento del fondo Balduzzi. Ciò dimostra come l'ipotesi accusatoria merita una rivalutazione. Dimosteremo l'assenza di penale responsabilità».

Il processo inizierà il 5 febbraio. Si sono costituite parti civili i sindacati di categoria: Anaa Assomed (dirigenza medica e sanitaria), l'associazione degli anestesisti Aaroi e il sindacato dei medici Cimo. Regione e Città della Salute compariranno nel doppio ruolo di parte civile e responsabile civile.—

Le tappe

1

L'avvio

L'inchiesta penale sugli ammanchi e i disordini nei bilanci dell'azienda sanitaria era scattata alla fine del 2023.

2

Gli indagati

A ottobre 2024 erano 25 gli indagati: nel corso delle indagini alcune posizioni erano state stralciate.

3

La svolta

Ieri, dopo varie udienze preliminari, il tribunale ha rinviato a giudizio 16 tra ex dirigenti e revisori contabili dell'azienda.



La Città della Salute di Torino è la principale azienda ospedaliera-universitaria in Piemonte